

Regolamento Didattico (Parte Generale) del corso di laurea Magistrale in Scienze Chimiche (coorte 2022/23)

Art.	Titolo	Rif. al Reg. Didattico di Ateneo	
Art. 1	Premessa ed ambito di competenza	Art. 25	<p>Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di laurea magistrale in Scienze Chimiche, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.</p> <p>Il Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Scienze Chimiche, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del Regolamento Didattico di Ateneo, è deliberato, a maggioranza dei componenti, dalla competente struttura didattica (attualmente CCS in Chimica) e sottoposto all'approvazione del Consiglio del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale, sentita la scuola di Scienze MFN, in conformità con l'ordinamento didattico vigente.</p>
Art. 2	Requisiti di ammissione	Art. 17	<p>Per iscriversi alla laurea magistrale è necessario avere conseguito una laurea in Italia (laurea triennale ex DM 509 o 270 o laurea specialistica o magistrale a ciclo unico ex DM 509 o 270 o laurea di 4, 5 o 6 anni del vecchio ordinamento) o un titolo estero considerato idoneo.</p> <p>In deroga a quanto scritto sopra, gli studenti non ancora laureati alla data di inizio delle lezioni dell'anno accademico 2022/23, sono ammessi alla frequenza dei corsi di laurea magistrale, con la possibilità di iscriversi successivamente, purché conseguano la laurea richiesta entro la data stabilita dal Consiglio di Dipartimento e riportata sul Manifesto degli Studi. Al fine di garantire una proficua frequenza del corso di laurea magistrale, sono però ammessi alla frequenza delle attività formative (e potranno quindi perfezionare l'iscrizione se si laureeranno nei tempi previsti) solo coloro i quali, entro la data fissata ogni anno nel Manifesto degli Studi (di norma in ottobre, immediatamente prima dell'inizio delle lezioni), abbiano già acquisito tutti i CFU previsti dal loro Piano degli Studi per completare la laurea (esclusi eventuali extra-curricolari), tranne un numero limitato che verrà deciso di anno in anno e riportato nel Manifesto.</p> <p>Per essere ammessi, sarà inoltre necessario dimostrare il possesso dei seguenti requisiti curriculari:</p> <p>19 CFU complessivi in settori MAT o FIS o INF, di cui</p> <ul style="list-style-type: none">- almeno 8 in settori MAT- almeno 8 in settori FIS <p>48 CFU complessivi in settori CHIM, di cui</p> <ul style="list-style-type: none">- almeno 4 in CHIM/01- almeno 8 in CHIM/02- almeno 8 in CHIM/03- almeno 8 in CHIM/06 <p>Il CCS potrà riconoscere come equipollenti ad uno dei settori CHIM sopra indicati crediti acquisiti in altri settori CHIM qualora il programma venga ritenuto compatibile.</p> <p>Inoltre, almeno 4 CFU nei settori CHIM devono essere relativi ad attività di laboratorio. Qualora i CFU siano stati acquisiti da più di 10 anni, il CCS delibererà sull'eventuale obsolescenza dei contenuti.</p>

			<p>Nel caso di lauree italiane ottenute con ordinamenti che non prevedono crediti, o di titoli di studio ottenuti all'estero, il CCS attribuirà a ciascuna attività formativa acquisita un settore scientifico-disciplinare ed un valore in CFU. I crediti possono essere stati ottenuti anche attraverso la frequenza di più corsi di studio o mediante iscrizione a singoli insegnamenti.</p> <p>Infine, per essere ammessi, bisognerà superare una verifica delle conoscenze individuali.</p> <p>L'adeguatezza della preparazione individuale sarà ritenuta automaticamente verificata per i laureati nella classe L-27 (ex DM 270) o nella classe 21 (ex DM 509) con voto di laurea uguale o superiore a 95.</p> <p>I laureati nelle classi L-27 e 21 con meno di 95, i laureati in altre classi ed i laureati all'estero, indipendentemente dal voto di laurea, dovranno sostenere un colloquio che verterà sulle seguenti discipline: Chimica Analitica, Chimica Fisica, Chimica Generale ed Inorganica, Chimica Organica.</p> <p>La verifica verrà effettuata in date rese pubbliche sul sito web del corso di laurea magistrale; qualora non superata, potrà essere nuovamente sostenuta una sola volta a distanza di almeno 30 giorni dalla prima verifica.</p> <p>Inoltre, gli studenti stranieri, con titolo di studio conseguito all'estero, devono possedere un livello di conoscenza della Lingua Italiana pari al livello B2 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue), eccetto gli studenti cinesi del progetto Marco Polo, i quali devono possedere un livello di conoscenza della Lingua Italiana pari a B1. Tutti gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero, quindi, saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza della Lingua Italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di un debito formativo che potrà essere assolto frequentando le attività formative integrative organizzate dall'Ateneo, al termine delle quali è previsto un test di verifica. Se questo non viene superato entro la scadenza prevista per la presentazione dei piani di studio, non si potranno inserire nel piano stesso insegnamenti di anni superiori al primo e quindi gli studenti dovranno iscriversi come ripetenti del primo anno.</p>
Art. 3	Attività Formative	Art. 25, commi 2 e 3	<p>L'ordinamento didattico definisce, in alcuni casi, intervalli di crediti per le varie tipologie di discipline.</p> <p>Il Regolamento Parte Speciale definisce invece in modo preciso, per ciascun curriculum:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'elenco di tutte le attività formative, con l'indicazione dell'eventuale articolazione in moduli; b) gli obiettivi formativi specifici, i crediti formativi e la durata in ore di ogni attività formativa; c) la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale per ogni insegnamento. <p>L'ammontare del tempo utilizzabile per lo studio personale dipende dalla tipologia degli insegnamenti.</p> <p>I crediti di tipo teorico (T) comportano di norma 8 ore di lezione in aula. La percentuale di studio personale è quindi pari al 68%. I crediti di tipo pratico-assistito (P) comportano 13 ore di esercitazioni in laboratorio. La percentuale di studio personale è quindi pari al 48%. I crediti di esercitazione (E) comportano 12 ore di esercitazione in aula.</p> <p>Infine i crediti relativi alla prova finale (tesi di laurea) comportano 25 ore di lavoro per credito presso un laboratorio di ricerca del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale oppure presso un'azienda o un ente di ricerca esterno.</p> <p>Per quanto riguarda gli insegnamenti affini e integrativi a scelta, lo studente dovrà scegliere obbligatoriamente 8 CFU dall'elenco relativo al proprio curriculum, mentre gli altri 8 CFU potranno essere scelti anche dall'elenco comune e/o dagli elenchi relativi agli altri curricula.</p>

Art. 4	Curricula	Art. 25 comma 2 lettera d	Verranno attivati tre curricula: "Chimica Analitica per lo Studio dell'Ambiente" (CAA), "Chimica dello Stato Solido applicata ai Materiali e all'Energia" (CSS), "Chimica Organica applicata ai Materiali e alle Scienze della Vita" (COSV).
Art. 5	Piani di studio	Art. 19	La presentazione del Piano degli Studi è obbligatoria per tutti gli studenti entro la data stabilita dalla Scuola di Scienze M.F.N. e pubblicata sul sito web http://www.scienze.unige.it e sul sito del CdS. I Piani di Studio sono approvati dal Consiglio di Corso di Studio. Il piano di studio non aderente ai curricula inseriti nella banca dati ministeriale dell'offerta formativa, ma conforme all'ordinamento didattico oppure articolato su una durata più breve rispetto a quella normale, è approvato sia dal Consiglio di Corso di Studio sia dal Consiglio del Dipartimento di riferimento. Non possono essere approvati piani di studio difformi dall'ordinamento didattico.
Art. 6	Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche	Art. 22 comma 3	Gli insegnamenti potranno essere di tipo annuale oppure semestrale, come indicato dal Manifesto degli Studi. Non sono previsti vincoli di propedeuticità da soddisfare per poter sostenere gli esami. L'acquisizione di crediti di tipo P comporta l'obbligo di frequenza, anche per studenti lavoratori, disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.). Tuttavia per tali studenti potranno essere previsti orari personalizzati. Il CCS predisporrà per gli studenti disabili gli ausili loro necessari per acquisire una formazione pratica equivalente a quella di tutti gli altri studenti. La frequenza alle lezioni non è invece obbligatoria.
Art. 7	Esami ed altre verifiche del profitto	Art. 20	L'acquisizione dei crediti previsti per ogni insegnamento o attività comporta l'aver superato una prova di esame o altra forma di verifica. Ogni docente indica, entro la scadenza prevista dal Settore Offerta Formativa dell'Ateneo, per l'attività formativa della quale sia responsabile, le modalità dell'esame finale e di eventuali altre verifiche. Gli esami possono essere solo orali, solo scritti o prevedere sia una prova scritta sia una prova orale. Queste informazioni vengono rese note, insieme al calendario degli appelli per l'anno solare successivo, anche sul sito web del Corso di Studio. Agli studenti disabili e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.), previa richiesta esplicita inoltrata attraverso i referenti della Scuola per gli studenti disabili e D.S.A., sono consentite prove equipollenti per l'effettuazione delle prove scritte. Gli studenti disabili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari e con la presenza di assistenti, verificati e approvati dall'Ateneo, per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità, se necessario. Le commissioni di esame di profitto sono nominate dal Direttore di Dipartimento o, su sua delega, dal Coordinatore del CdS. Esse sono costituite da almeno due membri. I decreti di nomina specificano il presidente e l'eventuale o gli eventuali supplenti. Qualora la commissione ritenga insufficiente la prova di esame, lo comunicherà allo studente, che avrà il diritto di ritirarsi. L'esame verrà quindi verbalizzato come "ritirato". Sia che l'esame sia verbalizzato come "ritirato" che come "respinto", lo studente potrà ripetere l'esame non prima di 13 giorni. La valutazione della prova relativa ad un insegnamento o ad un'attività si effettua in trentesimi, eccettuando la verifica della conoscenza della lingua inglese, per la quale è previsto un giudizio di idoneità. Devono essere previsti, durante ciascun anno accademico, almeno cinque appelli per gli insegnamenti che prevedono prove scritte e almeno sette appelli per quelli che prevedono solo prove orali. L'intervallo tra due appelli

			successivi deve essere di almeno 13 giorni. Possono essere previsti appelli durante il periodo delle lezioni soltanto per gli studenti che abbiano soddisfatto tutti gli obblighi sulla frequenza previsti dal proprio Piano di Studio.
Art. 8	Riconoscimento di crediti	Art. 18	In conformità a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo il CCS è competente per il riconoscimento dei crediti conseguiti in altri corsi di laurea magistrale, in corsi di laurea del vecchio ordinamento, oppure in corsi di laurea triennale. In quest'ultimo caso potranno essere presi in considerazione solo crediti extra-curricolari o comunque eccedenti i 180 CFU, non compresi tra i CFU conteggiati per raggiungere i requisiti curriculari minimi descritti all'art. 2. Infine il CCS delibera sul riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e comunque per non più di 12 CFU. Quando uno studente richiede, anche informalmente, un riconoscimento dei crediti, il Coordinatore del CCS, anche tramite un suo delegato, istruisce la pratica, elaborando un'ipotesi, che viene quindi portata in discussione nel CCS dove è eventualmente emendata ed approvata.
Art. 9	Mobilità e studi compiuti all'estero	Art. 23	Il corso di laurea incoraggia gli studenti a compiere parte degli studi all'estero, specialmente nel quadro di convenzioni internazionali (Erasmus+). Condizione necessaria per il riconoscimento di studi compiuti all'estero è una delibera preventiva del CCS, formulata sulla base di una documentazione che sia in grado di comprovare le caratteristiche delle attività formative previste. Al termine del periodo di permanenza all'estero e sulla base delle certificazioni esibite il CCS riconoscerà i crediti acquisiti. Gli studenti che avranno acquisito almeno 12 CFU di attività formative curriculari all'estero avranno diritto all'incremento di 1 punto sulla votazione di laurea. Ulteriori regole relative alla mobilità internazionale sono stabilite in un apposito Regolamento approvato dal CCS e depositato sul sito web del corso di studi.
Art. 10	Prova finale	Art. 21	La prova finale (38 CFU) consiste nello svolgimento di una tesi sperimentale su un argomento originale di interesse chimico, presso un laboratorio di ricerca universitario o di ente esterno pubblico o privato convenzionato con l'Università. È altresì contemplata la possibilità di svolgere parte della tesi presso un laboratorio di ricerca estero. I risultati dell'attività saranno esposti in una dissertazione scritta, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e discussa oralmente di fronte alla Commissione di Laurea, che è formata da almeno 7 membri. Il CCS predispone un Regolamento dettagliato specifico per l'attività di tesi e per la prova finale, contenente anche le regole da seguire per l'attribuzione del voto finale.
Art. 11	Orientamento e tutorato	Art. 24	Il Coordinatore del CCS organizza, anche tramite suoi delegati, attività rivolte all'orientamento in entrata, mentre l'orientamento post-laurea è organizzato dal Dipartimento. L'attività di tutorato è curata dal Coordinatore e dal Vice-coordinatore del CCS. In particolare, l'attività di tutorato consiste nel fornire informazioni sui contenuti e sugli obiettivi formativi del Corso di Studio, nell'assistenza all'elaborazione del Piano di Studio ed alla scelta del curriculum, e nella guida alla proficua frequenza dei corsi.
Art. 12	Manifesto degli studi	Art. 26	Il Manifesto degli Studi, deliberato annualmente dal Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale su proposta del CCS, riporta, oltre alle informazioni più rilevanti tra quelle contenute nel presente Regolamento, la data limite di presentazione della domanda di ammissione ed i vincoli per la sua accettazione (si veda l'art. 2), i termini per la presentazione dei Piani di Studio, i periodi di svolgimento delle attività formative e i periodi, a questi non sovrapposti, di svolgimento degli esami di profitto, con l'osservanza di quanto previsto all'art. 28, comma 4 del regolamento didattico di Ateneo.

			L'elenco degli insegnamenti che, su richiesta, possono essere tenuti in lingua inglese sarà definito sul Manifesto degli Studi.
Art. 13	Organi del CCS		Il corso di studi è governato dal CCS in Chimica, che governa anche la Laurea in Chimica e Tecnologie Chimiche. Esso è presieduto da un Coordinatore, il quale nomina un Vice-coordinatore, che rimane in carica fino a decadenza o dimissioni del Coordinatore che lo ha nominato. La Commissione AQ del CCS, ai sensi dell'art. 4.9 delle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo, è formata dal Coordinatore, da almeno due docenti, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da un rappresentante degli studenti.
Art. 14	Autovalutazione		La Commissione AQ si occupa delle procedure di autovalutazione e della stesura dei documenti relativi (SUA-CdS, Rapporto Ciclico del Riesame, Relazione sui questionari di valutazione del Corso di Studio e degli Insegnamenti, Schede di Monitoraggio Annuali). L'organizzazione e le responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio sono descritte in modo dettagliato nella sezione D2 della SUA-CdS. Il Coordinatore del CCS riceve i risultati dei questionari compilati dagli studenti sulle attività formative seguite ed eventualmente convoca privatamente i responsabili degli insegnamenti che hanno ottenuto una valutazione negativa per concordare con gli stessi azioni concrete rivolte al miglioramento dell'attività didattica da loro svolta. Infine, stila una relazione annuale che riporta i risultati aggregati in forma anonima.
Art. 15	Apprendistato di Alta Formazione		In conformità con il protocollo di intesa tra l'Ateneo e la Regione Liguria in merito alla disciplina Apprendistato di Alta Formazione (D.lsg. 167 del 14/9/2011), qualora uno studente iscritto alla LM venga assunto da un'azienda tramite contratto di apprendistato ricadente sotto il sopra citato protocollo di intesa, il CCS concorderà con lo studente e l'azienda un Piano di Studio personalizzato, purché coerente con l'ordinamento didattico. Tale percorso potrà prevedere sia la frequenza ad insegnamenti attivati presso l'Ateneo, sia attività formative ad hoc (formali, non formali o informali così come definite dall'art. 4 commi 52-54 della legge 92 del 28/6/2012) che tengano conto dei fabbisogni di professionalità delle aziende. Le attività non formali ed informali non potranno comunque ammontare a più di 12 CFU. I destinatari di tali percorsi personalizzati sono studenti di età non superiore a 29 anni, che abbiano già acquisito almeno 50 CFU. La tesi sperimentale verrà svolta in tali casi presso l'azienda. Per ogni studente assunto tramite contratto di apprendistato il CCS nominerà un tutor.
Art. 16	Norme transitorie e finali	Art.	Le norme del presente Regolamento si applicano interamente agli studenti iscritti per la prima volta nell'a.a. 2022/2023. Per le coorti precedenti si applicano le norme del Regolamento vigente all'atto della loro prima iscrizione

Curriculum (vedi legenda)	Anno di corso	Codice insegn.	Nome insegnamento	Nome insegnamento in inglese	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Obiettivi formativi	Attività didattica assistita (ore)	Studio personale (ore)
COSV	1	90654	CHIMICA FISICA ORGANICA	PHYSICAL ORGANIC CHEMISTRY	6	CHIM/02	CARATTE RIZZANTI	Discipline Chimiche Inorganiche e Chimico-Fisiche	Italiano	L'insegnamento si propone di illustrare semplici applicazioni della moderna Chimica Quantistica alla Chimica Organica ed in particolare di sviluppare concetti e l'applicazione di metodi qualitativi e semi-quantitativi per la descrizione della reattività delle molecole organiche.	48	102
CSS	1	65191	CHIMICA INORGANICA DELLO STATO SOLIDO	SOLID STATE INORGANIC CHEMISTRY	6	CHIM/03	CARATTE RIZZANTI	Discipline Chimiche Inorganiche e Chimico-Fisiche	Italiano (Inglese a richiesta)	Acquisizione di conoscenze nel campo della struttura cristallina dei solidi (riconoscimento di elementi di simmetria, individuazione del gruppo spaziale di una struttura, uso delle Tabelle Internazionali di Cristallografia, ecc.) e della correlazione tra struttura cristallina e tipologia di legame. Acquisizione di conoscenze nel campo della stabilità termodinamica dei solidi, anche in relazione alla loro struttura (modellizzazione termodinamica delle fasi in sistemi sia mono- che multi-componenti) e capacità di impiego di pacchetti software per il calcolo termodinamico di equilibri di fase e diagrammi di stato in materiali complessi.	58	92
COSV	1	90648	CHIMICA ORGANICA 4	ORGANIC CHEMISTRY 4	6	CHIM/06	CARATTE RIZZANTI	Discipline Chimiche Organiche	Italiano	L'insegnamento ha come obiettivo formativo principale quello di fornire al futuro laureato magistrale una adeguata conoscenza della chimica (sintesi, struttura, reattività) dei sistemi eterociclici, la cui importanza sia nel campo biologico/farmacologico che in quello industriale/tecnologico è costantemente evidenziata dal numero e dalla tipologia di pubblicazioni scientifiche nell'area. Contemporaneamente, prendendo spunto dal comportamento di alcuni eterocicli rappresentativi, verranno forniti alcuni elementi essenziali sui meccanismi di reazione e relative leggi cinetiche.	48	102
COSV	1	80286	COMPLEMENTI DI CHIMICA ORGANICA	COMPLEMENTS OF ORGANIC CHEMISTRY	6	CHIM/06	CARATTE RIZZANTI	Discipline Chimiche Organiche	Italiano	L'obiettivo è l'approfondimento dei concetti della stereochimica organica e la loro applicazione alle problematiche più avanzate della sintesi organica stereoselettiva. È prevista l'acquisizione della conoscenza: a) delle metodologie che consentono l'induzione asimmetrica; b) delle tecniche analitiche per la valutazione della stereoselettività delle reazioni; c) dei modelli interpretativi dei risultati sperimentali. A questo si aggiungono la capacità: a) di interpretare criticamente la letteratura specifica; b) di applicare a casi pratici alcune tra le più efficienti e moderne strategie per produrre molecole enantiomericamente arricchite, con particolare riferimento alla costruzione di legami C-C e C=C, anche con l'uso di catalisi organometallica ed organocatalisi.	48	102
CSS	1	65193	MATERIALI FUNZIONALI E STRUTTURALI INORGANICI	INORGANIC FUNCTIONAL AND STRUCTURAL MATERIALS	6	CHIM/03	CARATTE RIZZANTI	Discipline Chimiche Inorganiche e Chimico-Fisiche	Italiano	L'insegnamento proposto intende fornire allo studente una panoramica aggiornata nel campo dei materiali funzionali inorganici con particolare riferimento alle tecniche di sintesi e processo, alle tecniche per la modifica controllata di materiali ed alle loro applicazioni più attuali.	53	97
CAA	1	61891	OCEANOGRAFIA CHIMICA	CHEMICAL OCEANOGRAPHY	6	CHIM/12	CARATTE RIZZANTI	Discipline Chimiche Analitiche e Ambientali	Italiano	L'insegnamento si propone di fornire una visione aggiornata delle conoscenze relative alla composizione chimica dell'acqua di mare e dei processi che avvengono nell'ecosistema marino che modificano la distribuzione delle principali specie chimiche (nutrienti, elementi in tracce) e dei gas disciolti con particolare riferimento a O ₂ e CO ₂ . Nel corso saranno anche trattati l'uso di traccianti chimici (CFC, ³ H, He) per lo studio di ventilazione oceanica e la speciazione dei metalli in tracce in diverse matrici (acqua, sedimenti e organismi).	48	102

Curriculum (vedi legenda)	Anno di corso	Codice insegn.	Nome insegnamento	Nome insegnamento in inglese	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Obiettivi formativi	Attività didattica assistita (ore)	Studio personale (ore)
COSV	1	80285	SINTESI ORGANICA	ORGANIC SYNTHESIS	6	CHIM/06	CARATTE RIZZANTI	Discipline Chimiche Organiche	Italiano	L'insegnamento si propone di: - fornire agli studenti una approfondita conoscenza dei metodi classici di formazione dei legami carbonio-carbonio, semplici e doppi; - fornire agli studenti una panoramica dei principali metodi di trasformazione e protezione di gruppi funzionali; - introdurre il tema delle principali metodologie di sintesi di molecole polifunzionalizzate, incluse quelle più recenti, quali l'impiego di polimeri solubili ed insolubili; - fornire agli studenti le nozioni di base per la sintesi di molecole di natura oligosaccaridica; - fornire agli studenti gli strumenti per utilizzare le banche dati per il reperimento e l'elaborazione di informazioni scientifiche.	50	100
CSS	1	80281	STRUTTURISTICA CHIMICA	STRUCTURAL CHEMISTRY	6	CHIM/02	CARATTE RIZZANTI	Discipline Chimiche Inorganiche e Chimico-Fisiche	Italiano	L'insegnamento si propone di fornire le conoscenze di base sui principi teorici della diffrazione, sulle principali tecniche sperimentali ed il loro possibile utilizzo in modo che lo studente sia in grado di capire ed interpretare dati di diffrazione e risolvere semplici problemi cristallografici.	56	94
CAA	2	90656	TECNICHE ANALITICHE AVANZATE	ADVANCED ANALYTICAL TECHNIQUES	6	CHIM/01	CARATTE RIZZANTI	Discipline Chimiche Analitiche e Ambientali	Italiano	L'insegnamento si propone di fornire agli studenti la conoscenza teorica delle più recenti tecniche impiegate nelle diverse fasi del processo analitico e la loro applicabilità in diversi ambiti reali.	48	102
TUTTI	1 o 2	64194	CHIMICA DEGLI ALIMENTI (CTF)(LM)	FOOD CHEMISTRY	4	CHIM/10	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	I principali obiettivi formativi sono - costruire una base di conoscenze chimiche sulle diverse classi di principi nutritivi presenti negli alimenti, anche a partire dalle personali esperienze; - applicare tali conoscenze ad alcuni alimenti di largo consumo o largamente usati come ingredienti; - favorire lo sviluppo di uno spirito critico che permetta di sviluppare un autonomo punto di vista di fronte alle molteplici sollecitazioni ricevute dai media rispetto a tematiche relative alla relazione alimenti-salute; - valutare criticamente il reale impatto sulla salute dell'eventuale presenza di sostanze benefiche e/o dannose di diversa origine.	32	68
TUTTI	1 o 2	61903	CHIMICA PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	CHEMISTRY FOR THE PRESERVATION OF CULTURAL HERITAGE	4	CHIM/12	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	L'insegnamento si propone di fornire allo studente delle discipline chimiche le conoscenze dei materiali dell'arte e le metodologie scientifiche indispensabili nello studio del patrimonio storico, artistico ed archeologico; al contempo, di sensibilizzarlo alle esigenze di conservazione ed al rispetto delle opere in studio	32	68
TUTTI	1 o 2	80198	ECONOMIA DEI PROCESSI PRODUTTIVI	ECONOMY OF PRODUCTIVE PROCESSES	4	ING-IND/26	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	Principale obiettivo formativo dell'insegnamento di Economia dei Processi Produttivi è l'apprendimento da parte degli allievi dei concetti fondamentali dell'economia e dell'organizzazione aziendale, mediante i quali poter utilizzare nella futura vita professionale le conoscenze scientifiche acquisite, applicandole nell'ambito del sistema produttivo industriale.	32	68
TUTTI	1 o 2	61898	FONDAMENTI DI OTTICA	FUNDAMENTALS OF OPTICS	4	FIS/01	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	L'obiettivo dell'insegnamento è fornire gli strumenti di base per la comprensione dei principali fenomeni ottici, per la loro quantificazione e il loro impiego nelle tecniche di analisi, come microscopia e spettrometria, che trovano applicazione nelle discipline chimiche avanzate.	32	68

Curriculum (vedi legenda)	Anno di corso	Codice insegn.	Nome insegnamento	Nome insegnamento in inglese	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Obiettivi formativi	Attività didattica assistita (ore)	Studio personale (ore)
TUTTI	1 o 2	65661	GESTIONE DEI RIFIUTI	WASTE MANAGEMENT	4	CHIM/12	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	L'insegnamento fornisce gli strumenti di base per comprendere gli aspetti scientifici, tecnici e normativi sottostanti la corretta gestione dei rifiuti. Lo studente, attraverso approfondimenti degli aspetti quali-quantitativi, la comparazione con altri stati europei, i principi e gli obblighi discendenti dalle norme nonché le soluzioni tecniche disponibili, al termine del corso potrà valutare criticamente possibili soluzioni alle problematiche connesse.	32	68
TUTTI	1 o 2	61419	INQUINANTI E LORO IMPATTO AMBIENTALE	POLLUTANTS AND THEIR ENVIRONMENTAL IMPACT	4	CHIM/04	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	Scopo dell'insegnamento è quello di far comprendere i concetti di base sull'impatto ambientale degli inquinanti derivanti da sorgenti naturali e antropiche. In particolare verrà discusso l'inquinamento delle acque, dell'aria e del suolo, l'impatto dei rifiuti civili ed industriali e i processi di trattamento delle acque di scarto.	32	68
TUTTI	1 o 2	94817	METALLURGIA 2	METALLURGY 2	4	ING-IND/21	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	L'insegnamento si propone di consolidare le conoscenze di base sugli acciai, fornire elementi sui metalli non ferrosi a base rame e a base alluminio. Verranno introdotte nozioni relative alla valutazione della colabilità di leghe di rame, alle tecniche di saldatura e all'impiego di acciai come interconnettori di pile a combustibile ad alta temperatura. Una parte dell'insegnamento verrà riservata all'applicazione della scienza dei materiali metallici nel campo dei beni culturali.	37	63
TUTTI	1 o 2	98776	METALLURGIA DEI METALLI NON FERROSI	METALLURGY OF NON FERROUS METALS	4	ING-IND/21	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	L'insegnamento ha l'obiettivo di approfondire caratteristiche e applicazioni di metalli non ferrosi (Al, Mg, Ti, Cu, Au, ecc...) e loro leghe di maggior interesse per il mondo industriale e applicativo. Verranno approfondite le conoscenze acquisite nel corso Metallurgia 1, in particolare per quanto riguarda gli aspetti di metallurgia fisica applicati ai materiali in esame. Tali conoscenze, unite all'approfondimento di processi di lavorazione meccanica, trattamento termico e corrosione, permetteranno la scelta critica di una vasta gamma di materiali metallici per diverse applicazioni.	32	68
TUTTI	1 o 2	94802	POLYMERS FOR ELECTRONICS AND ENERGY HARVESTING	POLYMERS FOR ELECTRONICS AND ENERGY HARVESTING	4	CHIM/04	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Inglese	Basic knowledge of chemical and physical properties of conjugated polymers and organic semiconductors. Use of such materials in organic optoelectronics and photonic devices (sensors, transistor, led and photovoltaic cells).	32	68
TUTTI	1 o 2	62123	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI	SCIENCE AND TECHNOLOGY OF POLYMERIC MATERIALS	4	CHIM/04	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	Oggetto dell'insegnamento sono i materiali aventi come componente principale un polimero o una miscela di polimeri. Saranno fornite le conoscenze di base per lo studio dei materiali a matrice polimerica, descrivendo le principali classi di materiali polimerici con i rispettivi settori di impiego e le più comuni tecniche di caratterizzazione molecolare e chimico-fisica, anche tramite esercitazioni di laboratorio.	32	68
TUTTI	1 o 2	39618	SCIENZA DEI METALLI	METAL SCIENCE	4	ING-IND/21	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	L'insegnamento si propone di approfondire le conoscenze degli studenti sulla struttura e le trasformazioni dei metalli e delle leghe. Scopo dell'insegnamento è che i partecipanti sviluppino una comprensione degli aspetti strutturali e dei principali fenomeni chimico-fisici coinvolti nella progettazione dei materiali metallici.	32	68
TUTTI	1 o 2	98596	SINTESI E PRODUZIONE INDUSTRIALE DI POLIMERI	SYNTHESIS AND INDUSTRIAL PRODUCTION OF POLYMERS	4	CHIM/04	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	La finalità dell'insegnamento è l'apprendimento dei metodi di sintesi e produzione industriale dei materiali polimerici a più largo consumo. In particolare, le abilità teoriche acquisite durante il corso saranno: i) la conoscenza delle metodologie per la sintesi di macromolecole di interesse industriale, ii) la selezione del metodo di sintesi in base alle proprietà chimico-fisiche dei monomeri usati e iii) la scelta dei metodi per il controllo dei pesi molecolari.	32	68

Curriculum (vedi legenda)	Anno di corso	Codice insegn.	Nome insegnamento	Nome insegnamento in inglese	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Obiettivi formativi	Attività didattica assistita (ore)	Studio personale (ore)
TUTTI	1 o 2	98800	STRUCTURAL BIOLOGY AND NANOTECHNOLOGY (WITH LABORATORY)	STRUCTURAL BIOLOGY AND NANOTECHNOLOGY (WITH LABORATORY)	4	BIO/10	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Inglese	L'insegnamento intende fornire le basi per la comprensione della struttura tridimensionale di macromolecole di interesse biochimico e biotecnologico quali proteine ed acidi nucleici, correlando, attraverso diversi esempi di letteratura, gli aspetti funzionali a quelli strutturali.	32	68
TUTTI	1	61908	TECNICHE DI CONTROLLO DEI PROCESSI INDUSTRIALI	CONTROL TECHNIQUES FOR INDUSTRIAL PROCESSES	4	CHIM/04	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano (Inglese a richiesta)	Al termine del corso lo studente acquisirà le competenze minime per l'utilizzo di metodi ottici non distruttivi per lo studio delle proprietà di polimeri, della catalisi e dei processi industriali. In particolare, saranno evidenziate le tecniche di rivelazione ottica in remoto negli intervalli spettrali del UV-Vis, NIR e MIR.	37	63
TUTTI	1 o 2	39621	CHIMICA FISICA DEI MATERIALI INNOVATIVI	PHYSICAL CHEMISTRY OF NEW MATERIALS	4	CHIM/02	A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano	L'insegnamento si propone di fornire allo studente una generale comprensione delle proprietà chimico fisiche di diverse classi di materiali inorganici innovativi per l'energia. Scopo dell'insegnamento è quello di fornire allo studente gli strumenti per comprendere le basi chimico fisiche e le correlazioni tra struttura, microstruttura e le proprietà di trasporto ed elettroniche esistenti in materiali inorganici che rappresentano l'attuale stato dell'arte per la conversione, l'immagazzinamento e l'harvesting dell'energia.	32	68
TUTTI	1 o 2	39622	CHIMICA TEORICA	THEORETICAL CHEMISTRY	4	CHIM/02	A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano	L'insegnamento di Chimica Teorica ha lo scopo di impartire al discente i concetti e le tecniche fondamentali della meccanica quantistica per la loro applicazione alle problematiche chimiche (struttura elettronica degli atomi, delle molecole o dello stato solido). Saranno discussi i metodi standard di risoluzione approssimata del problema polielettronico, a partire dal modello di Hartree-Fock per arrivare a fornire cenni relativi a metodologie moderne più sofisticate (per esempio la teoria del funzionale della densità) e dei corrispondenti software di calcolo quantochimico. Lo studente avrà modo di acquisire conoscenza e familiarità dei metodi quantomeccanici trattati nella loro corretta e rigorosa descrizione matematica e fisica, attraverso esempi/esercitazioni.	32	68
TUTTI	1 o 2	98758	METODI STATISTICI IN CHIMICA ANALITICA	STATISTICAL METHODS FOR ANALITICAL CHEMISTRY	4	CHIM/01	A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano	Conoscenza teorica e applicativa delle principali tecniche di analisi dei dati scientifici, con particolare riferimento ai dati analitici. Capacità di utilizzare strumenti statistici per il trattamento dei dati e la validazione di metodi analitici.	32	68
TUTTI	1	42876	TECNICHE E SINTESI SPECIALI ORGANICHE	ORGANIC SPECIAL TECHNIQUES AND SYNTHESIS	4	CHIM/06	A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano (Inglese a richiesta)	Fornire concetti avanzati di sintesi organica, con particolare riferimento alla sintesi mediante reagenti organometallici (inclusi reagenti di organoboro ed organofosforo) ed alla sintesi biocatalitica.	32	68
TUTTI	2	61899	PROVA FINALE	FINAL EXAM	38		PROVA FINALE	Per la Prova Finale	Italiano	La prova finale consiste nello svolgimento di una tesi sperimentale su un argomento originale di interesse chimico, presso un laboratorio di ricerca universitario o di ente esterno pubblico o privato convenzionato con l'Università. Nel corso della tesi lo studente affronterà le problematiche della ricerca sperimentale utilizzando in prima persona apparecchiature e metodologie avanzate. I risultati dell'attività saranno esposti in una dissertazione scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e discussa oralmente di fronte alla Commissione di Laurea. Lo studente acquisirà quindi la capacità di lavorare in gruppo, di affrontare complesse problematiche di ricerca, di riportare ed esporre in modo chiaro e rigoroso i propri risultati.	0	950

LEGENDA

CAA: CHIMICA ANALITICA PER LO STUDIO DELL'AMBIENTE

CSS: CHIMICA DELLO STATO SOLIDO APPLICATA AI MATERIALI E ALL'ENERGIA

COSV: CHIMICA ORGANICA APPLICATA AI MATERIALI E ALLE SCIENZE DELLA VITA